



Polizia di Stato

## COMUNICATO STAMPA

*Napoli, 29 gennaio 2016*

*68enne arrestato dalla Polizia di Stato: è responsabile di violenza sessuale aggravata, divulgazione di materiale pedopornografico, accesso abusivo a sistema informatico, sostituzione di persona e atti persecutori in danno di minore*

E' stato bloccato all'aeroporto di Fiumicino dal personale della Polizia Postale e delle Comunicazioni unitamente a quello del Servizio di Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale Polizia Criminale, grazie anche alla cooperazione delle omologhe Autorità Albanesi.

L'uomo, un cittadino albanese di 68 anni, era ricercato in campo internazionale: su di lui era pendente un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal G.I.P. del Tribunale di Salerno, su richiesta di quella Procura titolare delle indagini.

La vittima è una minore infraquattordicenne che per due anni è stata costretta, dietro le minacce dell'uomo, ad inviare tramite Facebook video erotici realizzati con una webcam.

L'uomo, nascondendosi dietro falsi profili, aveva indotto la minore dapprima a mostrarsi nuda in Rete nel compimento di atti di autoerotismo e, successivamente, dietro minaccia di divulgazione del materiale acquisito, alla produzione di ulteriore e sempre più esplicito materiale a carattere pedopornografico.

La mamma, venuta a conoscenza dei fatti, si recava immediatamente presso la Sezione Polizia Postale e delle Comunicazioni di Salerno per denunciare quanto appreso.

Agli investigatori della Specialità raccontava, inoltre, che a seguito del rifiuto della figlia di continuare a produrre e ad inviare tali filmati, l'uomo pubblicava alcuni cortometraggi erotici in suo possesso, rendendoli pubblici e perciò visibili ad amici e parenti della minore.

La Polizia di Stato consiglia di:

- mantenere sempre vivo un canale di dialogo con i ragazzi magari lasciando che siano loro ad insegnarci come funzionano i servizi di internet che preferiscono;
- rendersi disponibili alle domande più "scomode": sono quelle a cui gli abusanti on-line sono sempre pronti a rispondere. Raggiungono così il cuore dei ragazzi facendogli abbassare la guardia, cedendo alle richieste di andare oltre, accettando magari di raccontare e fotografare la propria intimità;
- se un genitore viene a conoscenza di contatti sessuali on line tra il proprio figlio e un adulto sconosciuto non deve mai sostituirsi al ragazzo/a in internet perché questo pone a rischio l'indagine per identificare l'abusante. Meglio salvare, immagini e conversazioni e recarsi in un ufficio della Specialità per chiedere consiglio;
- se uno studente confessa ad un insegnante di aver inviato foto intime a sconosciuti o a coetanei, astenersi da giudizi di colpevolizzazione. Sarà importante chiarire con il ragazzo che la gravità del fatto pone obbligo di informare i genitori, offrendogli tutto il supporto di cui ha bisogno nel farlo.

Gli operatori della Polizia Postale e delle Comunicazioni sono inoltre a disposizione sul sito [www.poliziadistato.it](http://www.poliziadistato.it) e su quello del Commissariato di PS on line, oggi anche attraverso l'App scaricabile gratuitamente sul proprio smartphone o su tablet, sia per il mondo Apple che Android, per fornire consigli utili sul delicato tema dell'adescamento on line.